

Marra, Di Maio, Raggi e la chat dei veleni

L'ira di Grillo sui messaggi del telefonino dell'ex capo del personale
Il leader pubblica gli sms integrali ma sono quelli tra sindaco e vicepresidente

Il leader del MoVimento

Dopo la lista dei «cattivi»
parla di «giornalismo killer»

Le verifiche

I grillini le chiedevano
al procuratore Pignatone

6

Luglio
La data
dell'incontro
tra Marra
e Di Maio

16

Dicembre
Il giorno
dell'arresto
di Raffaele
Marra

■ Sarà forse il gioco delle parti. O un'ingenuità che comincia, tuttavia, a divenire stucchevole. Fatto sta che l'ennesimo caso «Marra-Raggi» si è trasformato, con toni durissimi, in un ulteriore scontro MoVimento 5 Stelle-stampa. I fatti. Repubblica e Corriere della Sera hanno pubblicato, ieri, dei messaggi contenuti nella memoria del cellulare di Raffaele Marra, ex vice capo gabinetto del sindaco di Roma Capitale Virginia Raggi, ed ex capo del Personale, attualmente in carcere per corruzione nell'inchiesta che coinvolge l'immobiliarista Sergio Scarpellini e indagato, insieme alla Raggi, per la nomina - promozione del fratello, Renato Marra. I messaggi risalgono ai primi di agosto, quando siamo nel bel mezzo del «caso Muraro» e i vertici del MoVimento premono per l'allontanamento di Marra dall'amministrazione pentastellata. Proprio in quel periodo la parlamentare Roberta Lombardi definì il «fedelissimo» della Raggi come un «virus infettante del MoVimento». Marra incontra Luigi Di Maio, il 6 luglio. Un mese dopo, i primi di agosto appunto, Marra non si sente «sicuro». E scrive alla Raggi ricordando di come aveva presentato al vicepresidente della Camera la disponibilità a rimettere il mandato. «L'incontro come sai è andato molto bene - scrive Marra - tanto che lui mi disse di farmi dare da te i suoi

numeri personale, cosa che per correttezza non ho mai fatto. Pensavo che quell'incontro potesse rappresentare un punto di svolta. Evidentemente mi sbagliavo». Dalla ricostruzione emersa dai messaggi contenuti nel telefonino di Marra, la Raggi informa Di Maio e poi, probabilmente per rassicurare il suo braccio destro, divenuto poi il giorno dell'arresto «uno dei 23 mila dipendenti», manda o gira una parte del messaggio di Di Maio a Marra, specificando «questa è la sua risposta»: «Quanto alle ragioni di Marra - scrive il vicepresidente della Camera - lui non si senta umiliato. È un servitore dello stato. Sui miei il Movimento fa accertamenti ogni mese. L'importante è non trovare nulla».

Una pubblicazione che provoca le ire di Beppe Grillo che sul suo blog pubblica la versione «integrale» del messaggio del «prediletto» Di Maio e usa parole pesantissime contro i giornali, parlando di «giornalismo killer». Ecco il messaggio fornito da Grillo: «Quanto alle ragioni di Marra. Aspettiamo Pignatone (il MoVimento 5 Stelle aveva chiesto alla Raggi di far verificare il nome di Marra al procuratore di Roma, ndr). Poi insieme allo staff (allora minidirettorio, ndr) decidete/decidiamo. Lui non si senta umiliato. È un servitore dello Stato (Marra era nella Guardia di Finanza ndr). Sui

miei (intendendo chiaramente i suoi collaboratori, ndr) il Movimento fa accertamenti ogni mese». Più interessante tuttavia, l'altro messaggio, pubblicato da Grillo, di Di Maio alla Raggi: Pignatone cosa ti ha detto dopo che gli hai inoltrato il suo nominativo? In ogni caso nella riunione con me Marra non mi ha mai chiesto se andare in aspettativa o meno. Sono rimasto a tua disposizione, non sua. E penso che nel gabinetto non possa stare, perché ci eravamo accordati così. Nessuno si scandalizzi perché facciamo le pulci prima di tutto ai nostri. Siamo il movimento 5 stelle. E certe responsabilità è meglio prenderselo con contezza di causa. Non devi sentirti accerchiata Virginia. Devi stabilire un contatto con la tua squadra (cioè il minidirettorio). Loro sono i tuoi alleati non i tuoi nemici».

Una conversazione che evidentemente la Raggi non ha ritenuto far conoscere a Marra. E dunque assente nella memoria del suo telefonino. La verità insomma non è assoluta, neanche quella di Grillo.

Sus. Nov.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

